Anno XII. Giovedì 4 Ottobre 1877 N. 237

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

RICEVITORIE PROVINCIALI

Negli appalti delle Ricevitorie provinciali si sono ottenuti rilevanti ribassi negli aggi, e ciò è dovuto all'intervento degl' Istituti di credito, i quali hanno saputo eludere gli ordini del buon Depretis che aveva loro impedito di accorrere alle prime aste. Anche il Sella nel 1872 aveva emesso un ordine eguale, ma con questa differenza che in allora si obbedì, mentre attualmente si vuole e si disvuole, si prescrive e non si bada se la cosa è fatta. È il carattere dei due uomini che si riflette con chiarezza sull' amministrazione: l' uno fiacco, inerte, ammalato; l'altro pronto, vigoroso, forte.

Del resto non vi aveva alcuna ragione di mettere in seconda linea le Banche di emissione; e, come i lettori sanno, noi propugnammo con fortuna questa tesi nell' occasione che si trattava di conferire la nostra Ricevitoria. L' intervento di codesti Istituti giovò ai contribuenti, perchè in tal guisa gli aggi vennero di molto diminuiti; come giovò allo Stato che vede affidate le Ricevitorie a mani solidissime.

Sono 69 le provincie, e nemmeno 10 tra esse avranno Ricevitori privati. La sola Banca nazionale assunse il servizio in 30 provincie.

Nel Veneto, Belluno concesse la Ricevitoria ai fratelli Meiregher a centesimi 38, mentre prima era di cent. 72; Padova al Camerini a 15 in confronto di 34; Rovigo al Ravenna a 0 in confronto di 30; Treviso alla Banca nazionale a 10 in confronto di 1 lira; Udine alla Banca Nazionale a 25 invece di 62; Venezia al Trezza a 18 invece di 47; Verona al Trezza a 25 invece di 64; Vicenza alla Banca nazionale a 41 invece di 50.

Per le esattorie non vi hanno in Friuli risparmi di spesa e l'aggio pel nuovo quinquennio sarà in media all' incirca quello del quinquennio in corso.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Rovigo, 2 ottobre.

Io avrei molte cose da dirvi sulla visita a Rovigo; ma capirete bene, che tra le due sedute quotidiane del Congresso, che per dir vero è poco frequentato, tra le commemorazioni a parecchi illustri Rodigini, tra la visita alle diverse esposizioni di animali, di prodotti delle industrie, di macchine agrarie, di opere dell'ingegno, di belle arti, tra le visite ai poderi, alle stalle, e le gentilezze che ci usano questi signori, e tra la lettura d' interessanti opuscoli è ben poco il tempo che può rimanere per iscrivere al *Giornale di Udine*, quando alla sera stanchi e rifiniti il letto vi chiama, anche se lo abbandonate mattinieri.

Terrò conto però di parecchie osservazioni fatte e ve le comunicherò, riferendomi alle condizioni agrarie ed economiche nostre, poichè io penso che dai confronti tra paese e paese risultino molte utili considerazioni. Ed è per questo che reputo utili principalmente queste radunanze tra persone di varie provincie e di una medesima regione per oggetti agrarii ed economici di qualsiasi genere. Dal vedere, osservare, ascoltare e discorrere voi imparate sempre qualche cosa e qualche cosa insegnate anche agli altri. E noi friulani, che stiamo in un angolo dell' Italia, avremmo forse più d'altri bisogno di visitare luoghi diversi e di trovarci a contatto con persone di altri paesi. Dico il vero che se il tempo e la scarsella me lo consentissero, userei di frequente, anche a profitto del *Giornale di Udine*, di questo mezzo di mutua istruzione, che viene dai fatti e dalle idee altrui.

Il *Giornale di Udine*, sebbene chi lo dirige abbia le sue convinzioni politiche, le quali non possono essere di certo quelle di tutti cui esso rispetta, ma senza poter rinunziare alle sue, non è un giornale di partito; ma è stato, è e vuole essere soprattutto il giornale della sua Provincia e della sua regione, onde promuoverne sempre ed in tutto i progressi economici, civili e sociali. Questa è stata sempre la sua bandiera, e la terrò alta sempre: poichè se avesse voluto fare della politica partigiana avrebbe scelto più vasto campo dove esercitarsi. La sua politica vera usa di mezzi indiretti, ma più sicuri, cioè quelli di additare fatti, esprimere idee, discutere opinioni, arrecare esempi, che possano giovare a tutto il suo paese.

Non crediate, che le parole ch' io dico qui sieno oziose, o trovate per parlare di sè. Esse mi vengono suggerite per lo appunto da qualche cosa che io ho veduto ed osservato tra questa brava gente, dove s'è sviluppata della partigianeria politica forse in maggiore grado che da noi, e che non soltanto influisce sulle amministrazioni, ma quasi, mi dicono, fu per mandare a vuoto la solennità che ora qui si celebra e la rese meno brillante per la ritrosia e l'astensione di alcuni, sebbene sia pure una bella cosa.

Io non ne do nè colpa, nè merito ad alcun partito; poichè questo è un difetto comune a tutti i partiti, allorquando essi acquistano forme astiose e repellentii. Per questo appunto amerei che fossero frequenti queste feste, queste gare dello studio e del lavoro, nelle quali sia possibile di riunirsi per il comune interesse e decoro e per quel progresso solido e promettente che mira a scopi economici, educativi e civili.

A che valgono i Congressi, a che valgono le Esposizioni e cose simili? abbiamo sentito dire sovente dai giornali burloni, o da quelli che si ispirano alle chiacchere oziose del caffè. Valgono, dico io, oltrechè a conoscersi ed a conoscere il nostro paese, a dare un utile indirizzo agli studii, alle pratiche della vita, alle ambizioni del bene ed anche ai divertimenti, alle feste. Valgono, come dicevano il De Sanctis ed il De Zerbi, a purificare l'ambiente, ad indirizzare le menti alle cose utili al proprio paese, anche a preparare gli uomini alla vita delle pubbliche rappresentanze ed amministrazioni, portandoli più spesso alla considerazione dei fatti positivi, che potrà condurci a sciogliere in bene tutte le quistioni sociali, che più c'importano, meglio che le declamazioni di certi clubs e meetings, o le diatribe quotidiane di certi giornali che tendono ad abbassare, non già ad inalzare il livello della pubblica coltura.

Insomma queste gare dei più eletti ingegni e degli uomini pratici sono quanto di più democratico e progressista si possa immaginare, se la democrazia ed il progresso hanno da essere cose serie, e non già distintivi male appropriati di certe consorterie politiche che vogliono sostituirsi ad altre.

Io, tenetevelo a mente, mi propongo di essere sempre democratico e progressista a questo modo, non soltanto per continuare le tradizioni della stampa a cui ho avuto parte per tanti anni, ma anche per fare della *politica di opportunità*, quella politica cui consiglierei a tutti coloro, che appunto per essere più saggi e sperimentati sono anche più moderati nelle loro pretese, considerando essi che l'ideale deve sorgere del reale.

Dite pure adunque ai socii, lettori, collaboratori ed amici del *Giornale di Udine*, che più che mai esso si occuperà dei progressi agricoli, industriali, commerciali e civili del Friuli, o se volete meglio di tutta la *Regione del Veneto orientale*.

V.

Rovigo, 3 ottobre.

Rovigo, che è relativamente una piccola città ha per virtù de' suoi egregi cittadini, che le fecero lasciti imponenti di biblioteche, di musei, di pinacoteche, di palazzi ed oggetti diversi, un centro di coltura presso all'Accademia dei Concordi. Speriamo che questo titolo delle sue glorie attutisca e cancelli la discordia dei partiti che tende ad insinuarsi dovunque e che la concordia sia sempre ed in tutto una verità, almeno nel fare le cose belle ed utili al paese.

Presso all'Accademia dei Concordi si fecero le festività di questi giorni, la commemorazione di Benvenuto Tisi da Garofolo, quella del Miani di cui vi parlai, e quella dell'Angeli, uomo tanto benefico alla sua città, che venne commemorato in un bellissimo discorso del prof. Mattioli presidente del Congresso degli allevatori dei bestiami.

Ivi si tenne anche il Congresso. Le *Esposizioni* erano poi collocate in diverse parti della città. In un luogo erano il bestiame, che si disse molto inferiore a quello che poteva essere, ma che presentava però nel suo assieme un bell'aspetto. Di bestiami mi riservo a parlarvene poi. Altrove c' era quella delle macchine agrarie, venute dai soliti espositori, che le diffondono in Italia, ma anche da Adria, dove esiste una fabbrica, cui visiterò domani.

Poi c'era quella delle industrie paesane, delle scuole, specialmente femminili, per i lavori e per il disegno. Sotto a questo ultimo aspetto devo dire che superò la mia aspettazione. Soltanto desidero qui, come ad Udine, come in qualunque luogo, che le scuole di disegno abbiano il più possibile lo scopo di applicazione professionale e sieno fornite di modelli sotto a tale aspetto principalmente. Noi vogliamo che, come presso i Greci, gli Etruschi, i Romani ed i Parigini moderni, l'arte abbellisca colle sue eleganze ogni mestiere, ogni industria.

Raffaelli, Michelangioli e Tiziani non ne possiamo fare a nostro grado.

Il genio si apre la via da sè, e dà la sua impronta individuale alle arti del suo tempo; ma nella scuola dobbiamo curare soprattutto la mediocrità che non è tollerata laddove non giunge che l'eccellenza, ma che pure contribuisce a formare il buon gusto e la coltura della Nazione, come può contribuirvi, se non la guasta, il giornalismo e la letteratura scolastica e la popolare.

C'è stata una esposizione di arti belle, certo straordinaria per Rovigo, essendovi concorsi da tutta Italia artisti con belle opere, massime di pittura.

Dico con belle opere, sulle quali non posso intrattenermi dopo due corse celeri per le sale, sebbene alcune me ne sieno restate in mente. Voglio però osservare cosa che sta in relazione con quanto ho detto più sopra. In una esposizione odierna, secondo me, si ravvisano due difetti, che di certo non mancano in questa. Uno di questi difetti si è l'abbozzaticcio, per cui i lavori veramente finiti non sono molti.

È vero, che oggidì si fecero dei progressi nell' arte di fare le cose in fretta. Ma l' arte vera non patisce questa frettolosità: essa vuole la perfezione. Oggidì poeti, pittori, scultori sono tutti frammentarii, tutti giornalisti ed un poco per conseguenza giornalieri. Ma così si fa opera da dilettanti, più che da artisti, e si riduce l'arte a spiccioli. Gli artisti si scusano perchè le commissioni mancano per le cose grandi; ed uno anzi ci mostrò la *Pittura* abbandonata, dimessa, melanconica. Ma ciò torna al mio argomento che *i molti* devono coll' arte abbellire e perfezionare le industrie che ornano le nostre case, lascando le opere grandi ai grandi.

L'altro difetto, che conferma questo mio giudizio, si è che guardando tutte assieme le opere di una di queste esposizioni, vi si ravvisa pur troppo, come carattere generale, la mancanza di un concetto ideale, nell' artista, che si riduce così a meccanico imitatore della natura.

Vedo bei paesaggi e scene di costumi: ma vedo anche molti, che non hanno avuto altro concetto, che dipingere più o meno bene qualche nudità, qualche partito di pieghe e di luce, qualche esteriorità insomma a cui manca l'idea informatrice, quello scopo ideale a cui deve mirare co' suoi mezzi anche l'arte. Ciò mi prova sempre più, che ci vuole anche una maggiore educazione intellettuale di quella che si soglia oggidì impartire agli artisti. Se manca questa educazione, invece dell' artista avete lo scalpellino, l' imbrattatore di tele, od il semplice ornatista. E' meglio essere eccellenti nella parte ornativa, che non riuscire mediocrissimi artisti e per giunta poveri.

Torno adunque sempre alle conchiusioni, che si deve modificare la nostra *fabbrica degli artisti*, e che l'arte perfetta sia per i pochi rari ingegni completamente educati, e che i molti debbano essere istruiti nell'arte del disegno con intenti professionali. L' Italia, dove il buon gusto non ha mai mancato, deve tornare ad appropriarsi tutte quelle industrie, che acquistano pregio dall'arte; ma per questo, oltre al disegno, occorrono gli ajuti tecnici secondo i maggiori perfezionamenti trovati altrove. Il disegno applicato serve poi a tante cose utili, che sta bene il diffonderne quanto sia possibile l' insegnamento; e per questo lo raccomando particolarmente alla nostra Società operaja. Udine ha avuto sempre qualche bravo artiere, che si andò sollevando da sè al grado di artista. Se avremo dunque data a molti l'arte del disegno, avremo ajutato queste inclinazioni esistenti già in germe nel nostro paese.

V.

ITALIA

Roma Di tutti i relatori, ai quali fu fatto invito di presentare le rispettive relazioni per la riapertura del Parlamento, due soli risposero, cioè gli onorevoli Maldini e Randaccio. Proseguendo così, la Camera si troverà a novembre senza lavoro.

— La mattina del 1 corr. sprofondarono a Roma 3 piani della Questura nella regione Gesù Maria. Per fortuna il dormitorio trovavasi sgombro.

— È intendimento del Ministro del commercio di occuparsi subito delle due leggi che mancano ancora per compiere la riforma amministrativa del suo Ministero, quella cioè sulle miniere e quella sulla caccia.

— Il decreto che nomina la Commissione per l'esposizione di Parigi è tornato a Roma munito della firma del Re. Esso sarà pubblicato in breve nella *Gazzetta Ufficiale*.

— La *Libertà* smentisce che S. M. Vittorio Emanuele abbia diretta una lettera autografa allo Czar manifestando la sua simpatia per i Russi e la sua amicizia per l'Imperatore.

— Il principe Umberto ha accordato un altro sussidio di L. 1000 alla spedizione geografica nel centro dell'Africa diretta dal Gessi.

ESTERO

Francia. Il corrispondente parigino della *Perseveranza* scrive che in Francia la situazione elettorale è imbrogliata e incerta, e che i primi telegrammi elettorali della sera del 14 ottobre saranno accolti da ambe le parti coll'istessa ansietà.

Germania. Un redattore della *Montags Revue*, giornale di Berlino, ebbe col Crispi una lunga conferenza, ed ecco un curioso episodio che egli stesso racconta: Io ho domandato al signor Crispi se in Italia le popolazioni rurali e le classi operaie s'occupano di politica. E con un accento di evidente gioia e soddisfazione il signor Crispi ha esclamato: *Non ancora*; proprio come se volesse dire: No, per grazia di Dio!

Russia. Un dispaccio da Bucarest al *Post* di Berlino dice che il generale russo, Boreiscka si è fatto saltare il cervello, essendo stato destituito. Ignoriamo la causa della punizione che ha colpito lo sciagurato ufficiale.

—Il principale ospedale russo di Bucarest ha rifiutato qualunque cosa portata dagli inviati dell'Associazione nazionale britannica; e ciò non perchè non se ne abbia bisogno, ma per lo studiato ritardo dell'offerta, ciò che contrasta sensibimente colla pronta e copiosa assistenza data ai Turchi dai commossi turcofili che amministrano i fondi; mentre, siccome questi provengono da offerte nazionali, dovrebbero essere distribuiti imparzialmente. Il rappresentante della Società si è recato a Fratesti per rinnovare le offerte al direttore del grande ospedale russo di colà.

— Abbiamo altre volte parlato dell'impiego che fa lo Czar delle ore della giornata. Ora da una corrispondenza inviata dal campo al *Nouveau Temps* di Pietroburgo togliamo qualche altra notizia sulla vita dello Czar al campo:

Al medico che un giorno faceva osservare a Sua Maestà che essa prendeva troppo scarso riposo, Sua Maestà rispose: « Ho troppo da dare per dormire di più! »

Il 9 sett. l' mperatore si recò a visitare l'ospedale dei feriti. Aveva già mandato colà un numero grandissimo di oggetti da regalare: camicie, borse da tabacco, coltelli, portamonete, libri, *armoniche*. L'*armonica* è un istrumento molto popolare in Russia.

Sapendo i gusti di ciascun malato, distribuì i regali a seconda di quelli.

— E' l'imperatrice, diceva lo Czar, che vi manda questi oggetti.

— Dov'è quegli che sa suonare l'armonica? chiese lo Czar entrando nell'ambulanza.

Gli fu indicato un giovane imberbe.

— Tieni! è per te; suonami qualche cosa.

— Sire, rispose il giovane, non saprei adoperare questo strumento, è troppo bello!

— Provati! provati! vedi che suoni bene!

Poi l'Imperatore si diresse verso le tende degli ufficiali feriti, e distribuì con la stessa benevolenza i suoi ritratti fotografici ed alcune croci dell'ordine militare. I feriti lo accompagnarono all'uscita: quali erano in veste da camera, quali ancor meno vestiti.

Erano le sei, il sole tramontava e i suoi ultimi raggi rilucendo dietro le montagne, illuminavano questo gruppo commovente dell' Imperatore circondato dai suoi fedeli soldati, ed alcuni passi più innanzi il cappellano che aveva allora allora finito di recitare una preghiera, i medici e le pietose suore di carità.

Turchia. La Porta concluse un prestito a Londra per continuare la guerra, e si dice che lo trovò a buone condizioni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 103) contiene:

827. *Avviso d'asta.* La Deputazione Provinciale di Udine avvisa che l'8 ottobre corr. si esperirà nell'Ufficio della Deputazione stessa l'asta per l'appalto della fornitura di Quintali 500 legna da fuoco di rovere o di faggio, occorrente al Collegio Provinciale Uccellis, sul dato regolare di L. 2.45 per quintale.

828. *Espropriazione per causa d' utilità pubblica.* La Società delle ferrovie dell' A. I. quale concessionaria della Ferrovia Udine-Pontebba avvisa di essere stata autorizzata ad occupare in modo permanente per la costruzione della suddetta ferrovia con tutte le sue dipendenze ed accessorj alcuni fondi situati nel territorio censuario di Pietratagliata parte 2.ª, frazione del Comune di Pontebba, di ragione delle Ditte nell' avviso indicate e per le indennità rispettivamente esposte, le quali trovansi già depositate presso la Cassa centrale dei depositi e prestiti del Regno. Gli eventuali reclami dovranno prodursi entro 30 giorni dal 3 corrente.

829. *Nota per aumento del sesto.* I beni immobili siti in Forgaria, posti all' incanto sulle istanze di Ortali Antonio contro Vidoni Valentino, furono deliberati allo stesso esecutante pel prezzo di l. 84.67. Il termine per l' aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Pordenone coll' orario d' ufficio del 13 corr.

830. *Avviso di concorso.* A tutto 31 ottobre corr. è aperto il concorso al posto di maestra elementare del Comune di Preone per l' anno scolastico 1877-78 collo stipendio di l. 333.33.

831. *Avviso d'asta.* Il 3 novembre p.v. presso il Municipio di Verzegnis si terrà un esperimento d' asta per l' innalzamento d' un pieno della Casa Comunale. Il dato regolatore dell'asta è di l. 2635.57 e chi v'aspira dovrà fare antecipatamente il deposito di l. 263.56.

832. *Avviso di concorso.* A tutto il giorno 20 ottobre corr. si riapre presso il Comune di Rive d'Arcano il concorso al posto di maestra elementare della scuola femminile di Rodeano collo stipendio di it.l. 367.

833. *Costruzione di strada obbligatoria.* Presso la Segreteria Municipale di Artegna e per giorni 15 dal 1 ottobre sta esposto il progetto pella costruzione della strada obbligatoria in Consorzio col Comune di Magnano, che dalla Nazionale Pontebbana conduce alla Stazione Ferroviaria sita in Comune di Artegna. Gli eventuali reclami sono da prodursi nel detto termine.

Atti della Deputazione Provinciale

Seduta del giorno 1 ottobre 1877.

— Avendo il Comitato esecutivo per il Canale Ledra Tagliamento dimandato che la Provincia assuma dalla Cassa di Risparmio di Milano il prestito di L. 1,300,000, pel detto lavoro richiesto, e con la garanzia dei Comuni Consorziati; ed avendo la Deputazione provinciale deferito ad una Commissione composta dei Deputati provinciali Milanese, Dorigo e Polcenigo l'incarico di esaminare la predetta domanda, sulle unanimi conchiusioni della Commissione stessa, deliberò, a maggioranza, di non poter assoggettare la domanda al proprio Consiglio, esprimendone il suo rincrescimento.

— Persistito avendo il sig. co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo nella rinuncia data a membro effettivo della Commissione provinciale d'appello per l' imposta di Ricchezza mobile, la Deputazione nominò ad unanimità in sua vece il sig. co. Groppiero cav. Giovanni, ed a membro supplente per la cessazione di quest' ultimo il nob. Ciconi Beltrame cav. Giovanni.

— La Deputazione provinciale tenne a gradita notizia la comunicazione della seguente Nota Ministeriale:

Ministero di Agricoltura Industria e Commer. N. 42397-15617

Roma, 23 settembre 1877.

Al signor Prefetto

di Udine.

Gli utili sforzi che va facendo la Deputazione provinciale Udinese per avviare sempre più gli allevatori di animali bovini ad un razionale indirizzo, e quindi al miglioramento delle razze nel doppio vantaggio dell' agricoltura e della consumazione, mi decisero ad accogliere favorevolmente la proposta avanzata dalla S. V. col foglio indicato al margine della presente.

Per cui La prego di annunziare fin d'ora alla Deputazione provinciale che il Ministero mette a sua disposizione per la Esposizione da tenersi nel 1878, oltre L. 500 e due medaglie d'argento e quattro di bronzo, anche una medaglia d'oro.

Attenderò frattanto di conoscere i risultamenti della Esposizione del corrente anno per farle invio delle medaglie e dei diplomi promessi con lettera del 7 agosto p. p. n. 12515.

Pel Ministro
fir. *Branca.*

— Venne autorizzato il pagamento di L. 11066.66 a favore dell' Ospizio degli Esposti in Udine, quale rata quinta del sussidio per l' anno 1877.

— Riscontrato regolare, in base ai presi concerti nella riunione dei Delegati veneti tenuta in Padova il 7 febbraio a. c., il resoconto e riparto delle spese per l'accasermamento della Legione dei R. Carabinieri in Verona per l'anno 1876 presentato da quella Deputazione, venne autorizzato a favore della Deputazione suddetta il pagamento di L 2334,19.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 46 affari; dei quali n. 14 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 14 di tutela dei Comuni; n. 11 interessanti le Opere Pie; e n. 7 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 51.

Il Deputato Provinciale
I. Dorigo.

Il vice-Segretario
F. Sebenico

Consiglio Comunale di Udine. Ai signori Consiglieri Comunali è stata diramata la seguente:

Municipio di Udine — 8281.

Invito V. S. alla Seduta del Consiglio Comunale, che avrà luogo nella Sala del Palazzo Bartolini alle ore 11 ant. del giorno 11 corr., all'oggetto di procedere alla nomina di nuovi Assessori Municipali, in sostituzione di quelli che hanno rinunziato.

Si prega di non mancare, trattandosi di deliberazioni che possono avere un' influenza decisiva pel Comune.

Li 3 ottobre 1877.

Il f. f. di Sindaco - A. di Prampero

Altro oggetto urgente.

Disposizioni e nomine circa il personale insegnante nelle Scuole Comunali.

Associazione Costituzionale Friulana. I soci sono convocati in generale adunanza pel giorno di martedì 9 corrente alla ora una pom. nella Sala del Teatro Sociale per comunicazioni diverse.

Udine 4 ottobre 1877.

La Presidenza.

L'on. Minghetti è atteso nei prossimi giorni a Pradamano, dove si reca a visitare il nostro concittadino ed amico comm. Giacomelli.

Personale notarile. Dalla *Gazz. Ufficiale* del 2 ottobre. Decreti 2 settembre: Pantoli Federico, notajo a Montereale Cellina, traslocato a Naole; Perovich Giovanni, notajo a Noale, trasferito a Montereale Cellina.

Strade carniche. La Direzione dei progetti di sistemazione delle Strade Carniche provinciali venne assunta dall'Ing. cav. Gio. Batta Lupo, il quale è stato destinato a quest'ufficio per recente disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Sottoscrizione per l' erezione di un busto in marmo alla memoria di **Carlo Facci.** Offerte raccolte presso la Libreria di P. Gambierasi:

Importo precedente	L.	310.—
Orter Francesco	»	10.—
Visentini Ferdinando	»	5.—
Prof. Massimo Misani	»	5.—
Berghinz Giuseppe	»	5.—
Foramiti-Franzolini Virginia	»	5.—
Gabrici Giacomo di Cividale	»	10.—
Totale	L.	350.—

Un bell'atto. Ci si comunica che ieri, verso le ore 8 ant., una povera donna che trovavasi a lavare sulla roggia presso al Molino Nascosto, colta da deliquio, cadeva nell'acqua. Luigia Fant domestica al servizio del sig. O. A. che eventualmente per colà passava, veduto il pericolo cui quella andava incontro, ed accortasi che nessuna delle molte persone presenti accorreva in suo aiuto, non esitò a slanciarsi nella roggia senza curare il pericolo, traendo la poveretta a salvamento e consegnandola a due degli astanti che la portarono alla sua abitazione sempre priva d sensi.

I secondi incanti. Dal ministero di grazia e giustizia è stata testè diramata una circolare a tutti i primi presidenti delle corti di appello del Regno per richiamare alla uniforme osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 678 del Codice di procedura civile, risguardanti la intimazione dei secondi incanti in caso di vendita giudiziale. Finora era invalsa la consuetudine di intimare i secondi bandi non solo ai debitori, ma anche ai creditori inscritti, lo che mentre portava un grande ritardo nella risoluzione della causa, aumentava così eccessivamente le spese, che il più delle volte il prodotto della vendita era appena sufficiente a pagarne l'importo.

Una serata a S. Vito al Tagliamento 1). Jer' l'altro, redatto con tutte le formalità volute dalla *réclame* teatrale, vidi impastato sui muri un sesquipedale cartello, che annunziava come qualmente la Società del Canto Corale si sarebbe prodotta sulle scene di questo Teatro Sociale, col *Don Pasticcio*, scherzo comico di A. Bargiacchi, musica di O. Morandi. Ebbene, ho da dirlo? Nel leggere quel cartello, un risolino così, tra l'ironico e l'incredulo, francamente, non l'ho potuto trattenere. Non era già il provocante sogghigno di Don Cesare di Bazan, questo no; ma pure lasciava indovinare abbastanza il mio pensiero, tant'è vero che, data una sbirciatina a me intorno, per non farmi scorgere, atteggiai subito il viso alla consueta serietà.

Jersera però uscendo da teatro, il rammentare quel sorriso mi produsse la sgradevolissima sensazione di un poderoso pugno appioppato tra capo e collo, poichè, contro le mie previsioni, questo ch'io chiamerò primo saggio d'esperimento, riuscì felicemente. Ed eccomi qua a fare, come posso, onorevole ammenda.

Ma come trarmi d'impaccio se di musica e d'arte drammatica (e di cento altre cose... naturalmente) io me ne intendo quanto presso a poco di sanscrito o di meccanica celeste? Farò così: riassumerò i commenti uditi in teatro e fuori.

Anzitutto bisogna sapere che la Società fu istituita da parecchi giovinotti a fine di dedicare in comune le ore di passatempo al canto corale o all' arte drammatica senza pretesa di sorte. Essi si hanno fitto in capo di scacciare l' uggia che ci pesa addosso, e nulla più.

Libretto e musica del Don Pasticcio, non sono niente affatto un pasticcio, formano invece una cosettina leggera leggera, ma buonina parecchio. L'intreccio ne è semplicissimo; ma il dialogo procede abbastanza spigliato, talvolta brioso; la melodia è fresca, vivace e quel che più monta sempre appropriata alle vocine dei nostri dilettanti. Quanto agli attori, non so proprio da chi cominciare. In ogni modo.... *les dames en avant.* L'artista di canto signora Giuseppina von Howatijch, fatta venire espressamente per quest' occasione, disse e cantò la sua parte da artista com' è, ed essendo giovanissima potrà, se studia, fare benino. La signorina Clara Waslavich.... e qui qualcuno dirà: ma che! sono forse trasmigrate dalla povera Bulgaria queste signore con questi nomi? Ma non li ho inventati io, e non ci ho colpa se rassomigliano ad uno starnuto. La signorina Waslavich dunque, nostra concittadina, bella e simpatica fanciulla dai capelli biondi, graziosa nel gesto e nella voce, possiede chiaramente talento comico e promette riuscita felice. Credo però che farà meglio ancora nelle parti serie, piuttostochè in quelle, dove alla disinvoltura, deve accoppiarsi una certa dose di elegante monelleria. Bene il sig. L. P. Lenardon nella cavatina del primo atto e bene il sig. L. Bianco nel duettino del secondo, un tenorino che arriva al do sopracuto; ma non si lasci prendere dal panico e si sforzi di accentuare un pò più la frase. Festeggiatissimo fu poi il sig. Domenico Montico e meritamente raccolse buona parte degli allori della serata. Egli pigliò, come si suol dire, due piccioni ad una fava. Comicamente camuffato da Don Pasticcio, maestro di musica in cerca d' impresario, sostenne egregiamente la sua parte e la disse e cantò con tanta disinvoltura, con tanto brio e vis comica da far sapporre ch' egli non abbia fatto altro in vita sua che il buffo comico. — Specialmente nella scena dove Don Pasticcio dirige le prove della sinfonia, e che si volle ripetuta, fu brillantissimo. Come maestro di musica sul serio e allievo del Conservatorio di Milano, diede saggio di saper fare e bene. Fu lui che concertò, istrumentò e ridusse la musica, fu lui che istruì i cori e l' orchestra ed è merito suo e del sig. Camillo Montico, se questa e quelli fornirono il loro compito con brio, con colorito, molto bene. Il coro: *Viva, viva il carnevale ecc.* di bellissimo effetto, è composizione sua e fu bissato; nè ci fa meraviglia perchè lo sappiamo fornito di fantasia e correttissimo nelle sue composizioni. Merita dunque che in un modo o nell' altro gli si faccia una posizione un pò più sopportabile di quella che egli gode (o meglio non gode) presentemente. — Vorrei poter dire di tutti gli altri signori che contribuirono efficacemente alla riuscita dello spettacolo, ma m'accorgo che quest'articolo minaccia di diventar lungo come una messa cantata, se non lo è di già. Basti sapere che l'egregio Cavaliere Barnaba, vecchio amatore delle scene e autore drammatico di vaglia, che istruì i nostri esordienti dilettanti, per capacitarsi che l'esito non poteva essere dubbio.

Che dire poi del nostro elegante Teatrino? La platea era affollatissima, e i due ordini di palchi scintillavano di grazie e di sorrisi. Ricordo tanti occhi voluttuosi, paesani e forestieri, tante acconciature eleganti, quei ti vedo e non ti vedo di certe curve..... ma dove diavolo mi lasciava andare adesso? Quello che volevo dire è questo: mai come ieri sera mi parve tanto vera quella piacevole sentenza di La Bruyère che: *un beau visage est le plus beau de tous les spectacles.* E ce n' erano dei bei visini! Figurarsi quindi se il pubblico non applaudì e calorosamente!

Vorremo poi mostrarci grati verso il mio simpatico amico signor Francesco Zamparo presidente della nuova Società, che ne fu il promotore e ne è l'anima. Se fra un passo delle Pandette e un articolo del Codice, egli trova il tempo, durante le vacanze autunnali, di occuparsi così nobilmente, non gli è dovuto forse un bravo di tutto cuore?

Che se io ho lasciato acceso un po' troppo a lungo il moccolo dell'entusiasmo, via, non mi si gridi la croce addosso; questo cenno (un po' lunghetto) io lo dovea a quei bravi giovanotti a titolo di riparazione non solo, ma d'incoraggiamento e d'augurio per l'avvenire.

S. Vito al Tagliamento 1 ottobre 1877.

C. Z.

(1) Abbiamo ieri stampata una lettera da S. Vito al Tagliamento sul saggio ivi dato dagli allievi di quella scuola di canto corale. Tuttavia pubblichiamo anche la relazione seguente essendo questa più diffusa e più dettagliata.

Caduta. La sera del 30 settembre u. s. certo Carnielli Giovanni, d' anni 69, falegname di Brugnera, cadeva da un fienile ove andava ogni notte a coricarsi, e dando del capo nel sottoposto selciato, riportava una ferita grave alla fronte. Egli inoltre si fratturava una costola al lato destro. Si ritiene che il povero uomo avesse quella sera alzato un po' troppo il gomito, e che per ciò salendo al fienile per una scala a piuoli abbia perduto l'equilibrio quando era in cima.

Fieno in fiamme. Il giorno 30 decorso mese alle 3 pom. veniva appiccato il fuoco ad un covone di fieno sito in una campagna presso la Frazione di Zellina (S. Giorgio di Nogaro).

Il danno a carico del proprietario Sguazzin Antonio fu Francesco, si calcola in L. 100. Gli autori di tale incendio sono finora ignoti.

Mancia di 30 lire. Ieri dalle 11 3/4 alle 12 ant. dalla Pescheria alla Birraria al Friuli fu perduto un portafogli contenente biglietti di Banca e carte particolari. Chi l'avesse trovato lo porti alla redazione del Giornale e gli saranno date lire 30 di mancia.

FATTI VARII

Il Senatore Alessandro Rossi propone la fondazione di una scuola industriale a Vicenza, ed offre di suo cinquantamila lire per le spese d' impianto ed altre cinquantamila lire annue per sei anni per provvedere al suo mantenimento. Il Governo e la Provincia dovrebbero concorrere con altre venticinquemila lire per ognuno.

I promessi sposi (storiella contemporanea). La *Staffetta* di Catania racconta: «In un paesello limitrofo, che non voglio nominare, n'è accaduta una che mi ricorda il curato di Lucia e di Renzo: solo che stavolta il prete è di un gradino più in su, cioè monsignor vescovo. Dunque, un giovinotto cotto d'amore per una colomba bellocchia e vezzosetta, la trafugò dal nido, beninteso con il proposito di stringere il nodo con l'aspersorio e la stola del sacerdote.

Fatto sta che i parenti della rapita non voleano intenderne del latino per nessun verso; sicchè i due amanti, appiattati in luogo opportuno, spiavano che monsignore uscisse, secondo il consueto, a diporto. Esce, difatti, il prelato solo solo, ed i due correndogli attorno, fanno un duetto lesto lesto e spiccio spiccio: *questa è mia moglie, questi è mio marito.* Il vescovo, che della faccenda era consapevole, sbigottito si ritrae, e tanto per rammentare al garzone che non si arrestano di botto i galantuomini per via, gli consegna sulla guancia una sonora ceffata. Nel darla però traballò sulle gambe, e e tanfete! monsignore cade riverso a terra.

La gente ride e va a rialzarlo: Renzo e Lucia, mezzo tra dolenti e soddisfatti, mettono la strada tra le gambe e via».

Scoppio del gas. Al Teatro Comunale di Bologna mentre s'apprestavano alle prove dell'*Aida*, successe uno scoppio di gas che causò il crollo del soffitto d'una stanza. Un' addetto alla illuminazione restò colpito al capo da una trave e sepolto tra le macerie di dove venne estratto cadavere; altro addetto ebbe appena tempo di fuggire ma restò ferito esso pure.

L'esposizione di Parigi. Notizie pervenute da Parigi al Ministero del Commercio di Roma constatano la premura che mette il governo della Repubblica nel volere al più presto ultimati i lavori dei locali e dei terreni adiacenti per l'esposizione universale del 1878. A vista d'occhio s' innalzano le mura del grande palazzo del Trocadero, ed è pressochè finito il muro circolare dell'immensa cupola centrale. I terreni destinati alle diverse nazioni straniere sono stati già consegnati alle rispettive commissioni, che ne hanno preso possesso. Si aggiunge che si preparano strade infossate nei *quais* della Senna, le quali serviranno per la circolazione ordinaria onde facilitare l'accesso all'esposizione destinando il rimanente agli accessorii dell' esposizione medesima. Si assicura in fine che il ponte di Jena sarà per ogni lato allargato di 20 metri.

Notizie consolanti per i portatori del Prestito Bevilacqua. Sappiamo per positiva notizia il Governo ha ordinato il sequestro giudiziale su tutti i frutti pendenti e malanzie vive e morte dalla sostanza Bevilacqua La Masa colpita da ipoteca in dipendenza del prestito di 25 milioni garantiti su d'una sostanza non sorpassante certo un milione è 400 mila lire.

Come questo sia avvenuto facilmente si spiega, s'egli è vero che lo scoglio detto l'isola di Loreto poste sul lago d'Iseo ed affittato ora per 20 lire all'anno è stato valutato it. L. 30 mila.

Il sequestro venne fatto per una responsabilità di L. 506 mila per estrazioni mancanti; il sequestro sopra ciò che fu ritrovato da sequestrarsi dai cursori giudiziali noi crediamo che si ridurrà a ben poca cosa in confronto al bisogno per coprire il mezzo milione suddetto. Dal calcolo che ognuno può fare da sè i portatori del prestito possono vedere e calcolare qual fortuna spetti loro.

Il Congresso antisocialista di Gera. I giornali tedeschi annunziano che il primo Congresso operaio antisocialista si riunirà a Gera il 21 e 22 ottobre corrente. Questo Congresso non mira a fondare un nuovo partito operaio, ma si propone di combattere, più energicamente che per lo passato, le tendenze socialiste, mediante l'unione di tutte le società liberali e degli uomini liberali di tutti i partiti politici, non che di mostrare agli operai che le dottrine socialiste, spinte agli estremi, nuociono al loro stesso interesse.

E sempre biglietti falsi. Sono in circolazione a Venezia dei biglietti consorziali falsi da L. 10. Questo biglietto consta di una carta un po' più consistente degli emessi legalmente in circolazione, il colore azzurro un po' più carico, le impressioni dei dintorni, delle teste, dei numeri alquanto confuse e riuscite di grossolano lavoro, tutt'altro che nitido e diligente, come quello dei biglietti validi a corso forzoso inconvertibile.

Originalità americane. A Boston si rappresentava il *Faust* di Gounod. Allorchè nel

primo atto comparisce la visione di Margherita lavorando colla rocca ed il fuso, questo anticaglie della economia domestica furono sostituite con .... una macchina da cucire! Vi sarebbe stato abbastanza perchè altrove gli spettatori avessero fischiato; ma a Boston non si scomposero neanche quando, contemporaneamente alla visione di Margherita, piovvero in teatro dei piccoli avvisi, i quali vantavano la bontà delle macchine a cucire a due fili della fabbrica Lusew e Comp., la stessa che aveva somministrata la macchina alla signora .... Margherita!

CORRIERE DEL MATTINO

Allo scopo di soccorrere Plevna, Schefket pascià si è già da qualche giorno posto in marcia a quella volta con un buon nerbo di truppe. Questi rinforzi però dovrebbero, sembra, passare più volte sotto il fuoco nemico prima di raggiungere la piazza; quindi si aspettano di giorno in giorno combattimenti di qualche rilievo nelle posizioni al sud-est di Plevna. Per quanto concerne l'assalto di fronte, questo si limita finora ad un continuato cannoneggiamento ed al lento avvanzarsi dei rumeni, mediante fossati e trincee, contro il secondo ridotto di Grivizza.

Zimmermann rivive, o piuttosto vive per la prima volta da quando mise piede nella Dobrugia: ma si tratta di semplici scaramuccie a scopo di ricognizioni e non di serii combattimenti. Da questa parte del teatro della guerra si moltiplicano dei fatti che sembrano indizii di future, più animate operazioni; ma finora tutto si limita a ciò. Fatti di qualche maggior rilievo sono invece segnalati dall'Asia, dove Muktar ha inflitto gravi perdite ai russi.

I giornali ungheresi non contengono che pochi particolari circa la fallita impresa di Transilvania: tutto l'affare è ancora nelle mani delle autorità politiche che proseguono le investigazioni necessarie. Si dice ora che quasi tutti i partecipanti al progetto sieno conosciuti: vari furono già arrestati. Il denaro occorrente all'impresa sarebbe stato dato principalmente dall'inglese Buttler-Johnston, nonchè dal governo turco stesso. Furono sequestrati finora 1000 fucili Martini. 50.000 cartuccie e 400 *fez*. Ad una dimostrazione di simile natura, che per poco non riuscì completamente, i czechi di Praga rispondono con altre dimostrazioni. Un comitato d'agitazione aveva organizzata infatti una risposta al turcofilismo dei magiari durante la rappresentazione teatrale col canto dell' inno russo; ma lo spettacolo fu previamente proibito

A quanto annunciano i dispacci di Parigi la coalizione reazionaria moltiplica gli assalti contro la candidatura di Giulio Grevy alla presidenza della Repubblica. Il governo continua poi a destituire sindaci, e muove processo agli ex deputati Mestreau, Labadiè e Lesguillon per le circolari da essi dirette ai rispettivi elettori. Tuttavia v'ha nel ministero chi si vanta sempre costituzionale. Il ministro degli esteri, Décazes, accettando la candidatura del collegio di Puget-Théniers, scrive al sindaco di quel capoluogo che «si conosce il significato altamente pacifico e costituzionale del suo nome». I candidati ufficiali imperialisti intransigenti sono 213; e quelli delle altre frazioni monarchiche 50 circa. Tuttavia i capi del partito bonapartista non sono per anco soddisfatti, e ne oppongono altri di loro arbitrio ai candidati ufficiali monarchici. *Inde irae* dei legittimisti ed orleanisti.

— Leggiamo nel *Fanfulla*: Sappiamo che il generale Cialdini non ha acconsentito a conservare la carica di ambasciatore del Re d'Italia a Parigi che a patto di essere autorizzato a dichiarare nel modo più esplicito e più formale al duca Decazes che il Governo italiano deplora sinceramente il linguaggio tenuto a Berlino dall'on. Crispi riguardo al Governo francese.

Ci si aggiunge che l'on. Melegari ha assicurato il generale Cialdini che, qualora nel seno del Gabinetto prevalesse un altro indirizzo di idee, egli rassegnerebbe senz'altro le sue dimissioni.

— I deputati componenti la Giunta a cui fu deferito l'esame nello schema di legge per la riforma della legge comunale e provinciale, si riuniranno il 12 c. a Roma, onde udire lettura della relazione dell'onorevole Marazio e deliberare definitivamente intorno alle modifiche che la Giunta intende proporre al progetto ministeriale.

— Sono in Roma i direttori generali delle varie reti delle strade ferrate, per procedere, con l'onorevole presidente del Consiglio, ad una revisione attenta dei vari progetti di convenzioni pel riscatto e la concessione dell'esercizio. (*Opinione*).

— Il *Secolo* ha da Vienna 3: Corre voce che a Vasarhely (in Transilvania) sia scoppiato un sanguinoso conflitto fra il popolo e le truppe; vennero spedite da Kronstadt tre compagnie di cacciatori. A Vasarhely vennero arrestati il colonnello Horwath e l'ex deputato Barth.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Monaco 2. Il principe Arnolfo è partito pel quartiere generale russo.

Parigi 2. Gambetta si è appellato.

Czernovitz 2. La Russia cesserebbe di insistere per l'entrata immediata della Serbia in campagna. La Serbia e la Grecia resteranno probabilmente neutrali.

Belgrado 2. Persiani, l'agente russo, consegnò le credenziali.

Czernovitz 2. I Russi occuparono fortemente Caraschaschi per impedire ai Turchi di Silistria di sbarcarvi.

Bucarest 2. I Russi nella Dobruscia, rinforzati, riprenderanno l'offensiva.

Erzerum 1. Muhtar oggi ha completamente battuto presso Nedievan 10.000 Russi. Questi, respinti al di là della frontiera, perdettero 400 uomini. Una battaglia fra Ismail e Tergukassoff è imminente.

Costantinopoli 2. Il Sultano diede a Muhtar e ad Osman il titolo di *Vittorioso* e la decorazione dell'Osmaniè in brillanti.

Bucarest 2. (*Dispaccio ufficiale russo*). Il Generale Mansey, spedito da Zimmermann in ricognizione verso Tatarbazardijk, ha battuto il 26 settembre cinquecento Circassi; il 27 ha battuto 700 Circassi e respinse la fanteria turca; il 28 rientrò nelle posizioni russe dopo di avere battuto 300 circassi. Le perdite turche sono considerevoli. Tatarbazardijk è fortificata.

Costantinopoli 2. I Russi continuano a bombardare Plevna. Ebbe luogo una scaramuccia nei dintorni di Pirgos.

Costantinopoli 2. Un telegramma di Muhtar dice che domenica i Russi provenienti da Ardagan, per recarsi a Karajal, spedirono un Corpo fino a Jenikeui. I Turchi l'attaccarono. I Russi vennero respinti fino al villaggio Perdik, perdendo un centinaio di uomini; i Turchi 20 fra morti e feriti. Un telegramma di Muhtar di lunedì dice: I Russi hanno passato la riviera Arpatchei, attaccarono la posizione Ganadjuvan; ma, respinti, ripassarono la frontiera lasciando 400 morti. Nello stesso tempo vi ebbe altro combattimento verso l'ala destra. I Russi furono pure respinti.

Brusselle 2. *L'Etoile Belge* è informata che il principe Luigi Napoleone partì da Dave nel più stretto incognito per Parigi, ove deve contemporaneamente arrivare l'ex ambasciatore Benedetti in compagnia dei suoi due figli.

Londra 3. Nell'esercito ebbero luogo numerosi congedi ed avanzamenti. Furono congedati 68 generali, 32 tenenti-generali ed 11 generali maggiori. Vennero avanzati: 80 tenenti-generali a generale, 180 generali-maggiori a tenenti-generali, fra i quali Kembal e 138 brigadieri a generali-maggiori, fra i quali Wolseley.

Bukarest 3. Sono giunti il granduca Paolo ed il capo di stato maggiore generale della guardia, Schuwaloff, e si porteranno quanto prima in Bulgaria. Per alcuni giorni non si attendono fatti d'importanza sul teatro della guerra.

Vienna 3. Vennero sequestrate parecchie casse di armi che dovevano essere proseguite all'indirizzo dei comitati rivoluzionari di Varsavia e di Pietroburgo.

Bukarest 3. I rinforzi russi arriveranno entro la settimana sotto Plevna e sull'Jantra ed allora lo Czarevich ritenterà di prendere l'offensiva. Si fanno gli opportuni preparativi per eseguire la quarta parallela sotto Plevna. Le ricognizioni sul Lom continuano. Alcuni corpi di truppa provenienti dal Caucaso hanno rinforzato l'esercito di Mehemet Ali.

I turchi lavorano con energia alla costruzione di un ponte importantissimo presso Silistria.

Costantinopoli 3. Gli armamenti della Serbia e della Grecia continuano, e da parte turca si prendono le necessarie precauzioni. Layard domina la situazione La Porta ricusò tutti i favori che erano stati chiesti dalla Germania. L'Egitto si dichiarò pronto ad aiutare la Turchia con tutte le forze che ha disponibili.

ULTIME NOTIZIE

Budapest 3. Regna fermento per gli arresti operati in Transilvania.

Berlino 3. La Banca ha elevato lo sconto al 5 e mezzo per cento.

Madrid 3. Un dispaccio da Singapore dice, che 540 spagnuoli sconfissero a Solù 2000 insorti.

Costantinopoli 3. Suleyman fu nominato comandante in capo, in luogo di Mehemet Ali. Reouff rimpiazza Suleyman.

Londra 3. La *Pallmall Gazzette* ha da Berlino che la Russia ordinò 700 cannoni da consegnarsi nel prossimo aprile.

Pietroburgo 3. (Dal campo di Plewna, 2). Ieri ed oggi il granduca Nicolò, il principe Carlo, ed il generale Totleben, visitarono le posizioni. Tutti i lavori sono assai avanzati. I turchi non rispondono al bombardamento.

Roma 3. La *Gazzetta Ufficiale* dice che Faraldo prefetto di Foggia, fu nominato prefetto a Reggio di Calabria, Salvoni prefetto di Reggio di Calabria fu nominato a Foggia, Maccaferri prefetto di Sassari fu nominato a Siracusa, Albini prefetto di Siracusa, fu nominato a Sassari, e Bosia deputato fu nominato prefetto di Novara.

NOTIZIE COMMERCIALI

La situazione serica. Dall'assieme della situazione commerciale serica traspare una certa quale fiducia per l'articolo, epperò nei due ultimi giorni della settimana i prezzi riacquistarono qualche frazione di lira sui corsi dell'ottava precedente. È opinione generale che gli affari in seta abbiano a riprendere un corso normale a prezzi meno avviliti dopo le elezioni politiche in Francia per le quali si crede non verrà scossa la tranquillità di quella industriosissima nazione.

Il raccolto del riso in Italia. Il vercellese, il novarese, la Lomellina e la Bassa Lombardia hanno compiuto la mietitura del riso ed il raccolto risultò più soddisfacente di quello che si aspettava generalmente, per quanto riguarda la qualità. Lo stesso non si può dire della quantità che è piuttosto deficiente, se si tiene conto delle splendide promesse di quelle provincie.

Vini. *Napoli, 30 settembre.* Continuano sempre le notizie sul novello raccolto dei vini non molto soddisfacenti pei proprietarii e coloni; intanto i vini al consumo sono in decrescenza di prezzo, quantunque gli affari sieno stati più attivi in ragione della temperatura fresca autunnale. I vini nostrali dovettero collocarsi dai D. 70.80 sopra luogo secondo il merito, ed il venditore si mostrò ancora facile a questi limiti. Il lambiccato della Torre del Greco, fu venduto a D. 35 la botte, i vini di Sicilia spediti alla marina dai D. 80 a 103 con tendenza debole. I vini di Puglia sopra Barletta, mantengono il prezzo di D. 15 la salma.

Bestiami. *Bologna, 30 settembre.* Continua l'incetta dei bovini da macello; e i minori capi di bella fattura ottengono prezzi generosissimi. Anche nei suini a qualunque stadio di ingrasso, si è risvegliata attiva domanda.

Canape. *Bologna 30 settembre.* L'acquisto della nuova canape procede con alacrità; il prezzo medio e mitigato alquanto da quello tenuto pel raccolto dell'anno scorso, ma pur sempre alto e retributivo per la ricca produzione di quest'anno.

Le molte e rilevanti vendite maturate nell'ottava sono state intorno alle L. 115 per quintale nelle partite più distinte; e non discesero al di sotto delle L. 105 in media. Que' morellini fiore che tuttora presentansi, trovano i prezzi praticati dapprima.

Ricercati assai sono i cascami campagnuoli, i quali scarseggiano quando la canape riesca buona e ben nutrita. I gargioli si sono allivellati col greggio, e dall'anno passato perdono 8 a 10 lire per balla; ed in tal prezzo hanno spaccio e correntezza.

Uve. *Asti 1 ottobre.* Barbere, da l. 2.45 a 3.05 per miriagramma; Uve, da l. 2 a 2.90.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 2 ottobre.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 23.25	a L.	24.—
Granoturco (vecchio	»	» 15.30	»	16.—
(nuovo	»	» 14.60	»	13.90
Segala nuova	»	» 13.50	»	13.60
Lupini nuovi	»	» 9.35	»	9.70
Spelta	»	» 24.—	»	—.—
Miglio	»	» 21.—	»	—.—
Avena	»	» 9.50	»	—.—
Saraceno	»	» 14.	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» 27.—	»	
(di pianura	»	» 20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	» 26.—	»	—.—
« da pilare	»	» 12.—	»	—.—
Mistura	»	» 12.—	»	—.—
Lenti	»	» 30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	» 6.60	»	—.—
Castagne	»	» —.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 2 ottobre

Austriache	470.50	Azioni	367.—
Lombarde	129.—	Rendita ital.	70.80

LONDRA 2 ottobre

Cons. Inglese	95 7/8 a .—	Cons. Spagn.	12 1/2 a —.—
» Ital.	70 1/8 a —.—	» Turco	9 15/16 a .—

PARIGI 2 ottobre

Rend. franc. 3 0/0	68.77	Obblig. ferr. rom.	—.—
» » 5 0/0	104.67	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	70.60	Londra vista	25.16 —
Ferr. lom. ven.	160.	Cambio Italia	9 1/8
Obblig. ferr. V. E.	—.—	Cons. Ingl.	95 15/16
Ferrovie Romane	—.—	Egiziane	—.—

VENEZIA 3 ottobre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 77.60 — 77.70. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.91	L. 21.93
Per fine corrente	» —.—	» —.—
Fiorini austr. d'argento	» 2.42	» 2.43 —
Bancanote austriache	» 2.34	» 2.33 1/4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	da L. 77.65	a L. 77.75
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	» 75.50	» 75.60

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.91	a L. 21.93
Bancanote austriache	» 233.—	» 233.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
» Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 3 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.55 —	5.57 —
Da 20 franchi	»	9.38 1/2	9.38 —
Sovrane inglesi	»	—.— —	—.—
Lire turche	»	—.—	—.— —
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	»	105.15 —	105.25 —
idem da 1/4 di f.	»	—.— —	—.—

VIENNA dal 2 ott. al 3 ott.

Rendita in carta	fior.	64.45	64.35
» in argento	»	66.85	66.90
» in oro	»	75.10	75.05
Prestito del 1860	»	111.25	111.25
Azioni della Banca nazionale	»	847.—	849.—
detto St. di Cr. a f. 160 v. a.	»	220.50	218.50
Londra per 10 lire stert.	»	116.85	116.90
Argento	»	103.95	104.—
Da 20 franchi	»	9.38	9.38 1/2
Zecchini	»	5.59 —	5.59 1/2
100 marche imperiali	»	57.60 —	57.65 —

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	746.6	745.4	747.4
Umidità relativa	43	35	64
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	N.	N.	N.E.
(velocità chil.	1	1	2
Termometro centigrado	14.5	18.9	13.7

Temperatura (massima 19.7 (minima 8.9

Temperatura minima all'aperto 5.4

Orario della Strada Ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta — ore 9.05 ant., » 2.24 pom., » 8.15 pom.
per Resiutta — ore 7.20 ant., » 3.20 pom, » 6.10 pom

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO.

È disposta la vendita di vari effetti mobili di appartenenza della Provincia mediante gara a voce che si esperirà in quest'ufficio nel giorno 15 ottobre 1877 alle ore 12 merid.

La vendita seguirà in 12 lotti, ed ogni offerente dovrà depositare a garanzia della propria offerta l'importo in biglietti della Banca Nazionale corrispondente ad un quinto del prezzo di stima, che servirà di dato regolatore alla gara, con avvertenza che il prezzo d'acquisto dovrà essere integralmente soddisfatto al momento dell'aggiudicazione.

Gli aspiranti sono avvertiti che i mobili da vendersi sono fin d'ora ispezionabili per i primi n. 6 lotti, formanti la prima categoria, nel Palazzo ex Lavagnolo, ora Braida, in via Aquileja al n. 25; e per gli altri n. 6 lotti, formanti la seconda categoria, nella nuova residenza del Prefetto in casa Braida via S. Bortolomio n. 21.

La stima dei mobili stessi è ispezionabile presso questa Segretaria durante l'orario d'ufficio.

Descrizione dei lotti.

Categoria I.		Categoria II.	
Lotto primo	L. 430.—	Lotto primo	L. 25.10
» secondo	» 494.—	» secondo	» 83.—
» terzo	» 60.—	» terzo	» 60.—
» quarto	» 209.—	» quarto	» 130.—
» quinto	» 124.—	» quinto	» 23.30
» sesto	» 31.—	» sesto	» 8.—

Udine, 1 ottobre 1877.

Pel Segretario Capo
F. SEBENICO

Il sottoscritto Domenico della Rossa venditore girovago di formaggio in Udine, Via Strazzamantello, contro il reclamo fattogli sul *Giornale di Udine* 2 ottobre, contraddice quanto fu detto a suo carico, risguardando tale lagnanza più gelosia di mestiere che igiene provida salutare.

Udine 3 ottobre 1877.

Domenico della Rossa.

MUNICIPIO DI MARTIGNACCO

AVVISO

Modificata la scadenza dei mercati in Martignacco, e stabilitasi la fiera mensile da scadere il secondo Mercoledì di ogni mese.

SI RENDE NOTO

Che l'inaugurazione del primo mercato mensile avrà luogo in Martignacco il secondo mercoledì di Ottobre p. v. che sarà il giorno 10 di detto mese.

Martignacco, li 12 Settembre 1877.

IL SINDACO

ORGNANI MARTINA.

N. 863 II. 2 pubb.

PROVINCIA DI UDINE DISTRETTO DI S. DANIELE

Comune di Rive d'Arcano

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 20 ottobre p. v. si riapre il concorso al posto di maestra Elementare della scuola femminile di Rodeano cui è annesso l'annuo stipendio di It. L. 367, compreso il decimo di Legge.

Le istanze di aspiro coi prescritti documenti saranno presentate a quest'Ufficio entro il termine suddetto.

Dall'Ufficio Municipale di Rive d'Arcano li 30 settembre 1877.

Il Sindaco
DOTT. D'ARCANO

DE NARDA *Segretario.*

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; *31 anni d'invariabile successo.*

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo
GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO
Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, nè salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.: 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabri; **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

INTERESSANTE AVVISO

PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di **polvere pirica** che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani** di **Pontremo** che negli scorsi anni vendevasi nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **premiato polverificio aprica** nella **Valsassina**; più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene eziandio deposito di **carte da giuoco** di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in *Udine, Piazza dei grani al N. 3* nella nuova sua rivendita *Sale e Tabacchi*.

Maria Boneschi

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 del p. v. novembre riaprirà la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N°. 14.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI.

Chi possedesse TENUTE di più Colonie a non molta distanza da questa Città e volesse affittarle, si rivolga all'incaricato G. M. XI-126 Udine.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877

LUIGI CASELOTTI.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN

DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50
» » scura	» —.50
» grande bianca	» —.80
» picc. bianca carrè con caps.	» —.85
» mezzano »	» 1.—
» grande »	» 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

AL MAGAZZINO LIVORNESE

PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 6

UDINE

Trovasi un variato deposito Stoffe delle primarie fabbriche Nazionali ed estere dei più recenti disegni, nonchè un grande assortimento d'abiti fatti d'ogni stagione. Per la confezione del lavoro e la modicità dei prezzi spera il sottoscritto di vedersi onorato da numeroso concorso.

IL CONDUTTORE

Senza un Centesimo

da sborsare, invia il *Professore* **Rodolfo de Orlicè** *in Berlino S. W., Wilhelmstrasse N. 227,* **la nuovissima lista delle vincite 1876-77,** e la spiegazione del modo con cui egli con principii scientifici basa il suo *Sistema pel giuoco del Lotto* colla realtà del quale si fanno FREQUENTISSIME VINCITE DI TERNI che i giornali annunciano nel modo il più risplendente e chiaro.

L. R.

E. RICORDI

Pianoforti, Armoniums, Melopiani

NOLO VENDITA E CAMBIO

Via Ugo Foscolo, Milano

OLIO PURO MEDICINALE BIANCO

DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella e buona qualità di **Olio di Merluzzo**, preparato con fegati scelti e freschi in Terranova d'America, trovasi a Trieste, unicamente alla FARMACIA SERRAVALLO.

AVVERTIMENTO. Il commercio offre quest'anno, in conseguenza della scarsissima pesca di Merluzzo (20 e più milioni di meno dell'anno passato) sulle coste della Norvegia e di Terranova d'America, un Olio in apparenza uguale al medicinale di merluzzo, ma preparato invece e scolorato dal comune olio di pesce o da un miscuglio di olii di pesce di varia natura (**foche**) il quale **non ha il carattere nè contiene pur uno dei principali medicinali attivi del vero Olio di fegato di Merluzzo medicinale,** e che va dunque rifiutato assolutamente, perchè **dannosissimo alla salute.**

A tutela di chi ha bisogno di questa preziosa sostanza medicinale, espongo un metodo semplice e pratico, mediante il quale si arriva a conoscere questa vergognosa frode e distinguere l'Olio vero di merluzzo medicinale, dall'altro, con lo stesso titolo, adulterato

Si versino alcune gocce dell'Olio supposto falsificato sul fondo di un piatto bianco, o sopra una piastrella di porcellana, e si aggiunga loro una goccia di *Acido nitrico puro concentrato* Se l'Olio sia stato ottenuto da fegati di merluzzo sia puro, si scorge **immediatamente** dopo il contatto con l'acido, **un'aureola rosea**, che si mantiene inalterata per qualche minuto, e poi, a poco, a poco, si scolora assumendo una tinta giallo d'arancio. Se l'Olio sia adulterato, **l'aureola rosea non si manifesta**, ed esso prende, invece, un po' alla volta, una tinta che dal giallo pallido passa al bruno.

NOTA. I Signori medici e persone ch'ebbero sempre fiducia nell'eccellenza del vero **Olio di Fegato di Merluzzo Serravallo**, sono prevenute che, da parecchi anni, la sottoscritta Ditta, non ha fatto alcuna spedizione dall'anzidetto Olio, alla **Farmacia Angelo Fabris** di Udine.

J. SERRAVALLO.

DEPOSITARI: **Udine**, Filippuzzi, Commessatti e Alessi

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*; in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Pejo ANTICA FONTE FERRUGINOSA Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata **l'unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.